ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2322

Curia Generalizia - Roma

31-1-1752

Fr. REALE Filippo 2322

Professò a Lodi il 3/5/I73I. Nel I735 venne dal collegio di A.C. di Lodi a Piacenza, e nel I736 fu deputato all'orfanotrofio di Pavia, dove servì per parecchi anni fino al 2/II/I75I, quando fu destinato a Milano.

Ieri circa le tre della notte è piaciuto al Signore di chiamare a sè l'anima del fr. Filippo Reale laico nostro professo in età di anni 52. Questo molto buono e fedele operaio era stato qui deputato dalla prossima passata ven. Dieta per servizio di questa sagrestia, alla quale difatti serviva con ogni diligenza, siccome ha sempre fatto nei suoi altri impieghi, e nel collegio di Lodi assistendo i convittori, e nel Pio luogo della Colombina di Pavia agli orfanelli, dei quali ebbe una singolare cura colla carità e coll'esempio governandoli....

Milano, S. Maria Segreta I/2/I752

D. Francesco M. Bonvini Prep.

Approfitto dell'occasione dato che fr. Reale fu per parecchi anni commesso cioè assistente agli orfani nell'istituto di Pavia che non era sottoposto a Deputati, ma governato in toto dalla congregazione, per riportare alcuni decreti che il P. Gen. Baldini lasciò in atto di visita per il buon governo (Atti 26/6/1749): "Nei dì feriali indispensabilmente agli orfani per un'ora la dottrina cristiana, che dovrà prolungarsi a due ore nei dì festivi" e in ciò procureranno i padri di adattarsi all'età e alla intelligenza di ognuno. - Che si insegni a leggere e scrivere agli orfani, e dove taluno sia capace delle lettere umane, non si manchi alla carità di istruirli; e si ricorda l'obbligo di insegnare la grammatica a quell'orfano che è destinato al servizio della sacrestia giusta la disposizione testamentaria della sig.ra Contessa donna Bianca Beccaria. - Che il fr. commesso una volta la settimana per lo meno si rechi da cadauno degli artieri ai quali sono affidati i nostri orfani, per avere una sincera informazione del loro costume ed abilità, e profitto nell'arte, a cui sono applicati. - Che i superiori di questo ospitale procurino di trattenere in casa i nostri orfani per farli istruire nei mestieri più adattati alla capacità di ognuno, perchè in sifatta guisa si assicura meglio la loro educazione, e il sostentamento quando usciranno da questo pio luogo".